

Cosa sono i DSA?



DSA è l'acronimo con cui si indicano i **Disturbi Specifici di Apprendimento** (o Disturbo Specifico di Apprendimento, in inglese "Learning Disability"). Con questa espressione ci si riferisce ad un gruppo eterogeneo di **difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità che servono ad apprendere**, ovvero **lettura, scrittura, espressione orale, ascolto, ragionamento, calcolo e matematica**. Tali difficoltà emergono all'inizio dell'entrata a scuola cioè quando il sistema di istruzione, in misura maggiore e in modo più sistematico di quanto avviene nella scuola dell'infanzia, richiede ai bambini proprio queste abilità. Non c'entra nulla l'impegno e non c'entra nulla l'intelligenza.

Cosa comporta avere un Disturbo specifico dell'Apprendimento?

Chi ha queste difficoltà **non riesce**, o ci riesce con uno **sforzo immenso**, a leggere, scrivere, fare calcoli (a mente o scritti) in modo corretto e/o sufficientemente veloce. Ciò comporta tutta una serie di possibili disagi, sia dal punto di vista degli **apprendimenti**, che di solito risultano compromessi, sia dal punto di vista del **benessere psicologico**, ovvero c'è un **alto rischio di bassa autostima, scarsa autoefficacia, scarsa fiducia in sé, difficoltà affettive e relazionali**, in due parole "disagio psicologico".

Quali sono le cause dei DSA?

Secondo la letteratura i DSA sono dovuti molto probabilmente a disfunzioni del **sistema nervoso centrale**, quindi hanno origine da **cause neurobiologiche**: ciò non significa

che chi ha queste difficoltà è "meno", semplicemente il suo cervello funziona in modo leggermente diverso da quello della maggior parte delle persone. I DSA non sono causati da deficit di intelligenza, né da problemi psicologici, né da deficit sensoriali.

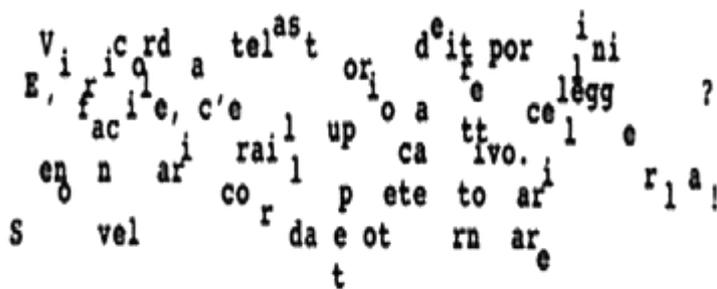
Più che di un disturbo si potrebbe parlare, in un mondo umano fatto di differenze individuali, di una **caratteristica** che però, nella nostra quotidianità costruita di lettere, scritte e numeri, rende estremamente difficile l'apprendimento e un adeguato benessere per chi ha tali difficoltà.

Va sottolineato che questi disturbi non sono in nessun modo legati a ritardo cognitivo o disabilità intellettiva: **i bambini con DSA hanno un'intelligenza nella norma** e spesso possono sviluppare una grande propensione per l'arte o addirittura tratti geniali!

Sono numerosi i personaggi famosi che vantano la particolarità di essere dei DSA. Tra questi possiamo ricordare Albert Einstein, Daniel Pennac, Andy Warhol, Pablo Picasso, Walt Disney, Leonardo Da Vinci e tanti altri. Questo lungo elenco è la dimostrazione che, anche se le difficoltà che incontra un bambino DSA sono molte, questo non gli preclude per forza la possibilità di raggiungere ottimi traguardi.

La Dislessia

La dislessia è un disturbo specifico che si manifesta nella difficoltà di decodifica del testo scritto. Dunque la lettura può risultare scorretta e/o lenta.



Vi ricordate la storia dei tre porcellini?
E' facile, c'era il lupo cattivo.
Se non ve la ricordate, potete tornare a
rileggerla!

L'immagine qui sopra, messa a disposizione dall'**AID (Associazione Italiana Dislessia)**, rende molto bene l'idea di tale difficoltà. Come ci si sente di fronte a questa immagine? Ecco, questa è la sensazione che chi ha questa difficoltà prova ogni volta che si trova davanti ad un testo scritto. Non è quindi una passeggiata...

La Disortografia

La Disortografia è un disturbo che si manifesta con difficoltà nelle abilità ortografiche e fonografiche, ovvero in difficoltà di scrivere correttamente.

La Disgrafia

È un disturbo che comporta una fragilità nell'abilità motoria sottostante la scrittura; ne risulta una grafia quasi illeggibile.

La Discalculia

La discalculia è un disturbo specifico che si manifesta con difficoltà di comprendere i numeri e di operare con essi, ne deriva una scorrettezza e/o lentezza in compiti matematici.

Legislazione DSA

La **legge** ha riconosciuto i **DSA** solo recentemente. È del **2010** la **legge 170** che finalmente legittima le difficoltà di tanti bambini e ragazzi e sancisce la nascita di tutto un sistema di **supporto** e di **tutela** per bambini e ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

PDP

Il **PDP**, ovvero **Piano Didattico Personalizzato** è lo **strumento** che la scuola utilizza per mettere in condizione di apprendere lo studente che, per un motivo o per un altro, ha difficoltà ad apprendere. Si può utilizzare nei più svariati casi: in caso di **DSA**, **BES**, **ADHD** o altro disturbo dell'età evolutiva.

La scuola, in questi casi, redige il PDP in cui vengono inserite tutta una serie di misure atte a consentire allo studente con difficoltà di raggiungere i propri obiettivi didattici ed educativi al meglio.

Il PDP può essere temporaneo, può cambiare in base alle necessità attuali del discente ed essere utilizzato fino a quando serve, ovvero fino a quando si ritiene che questo alunno debba seguire un **percorso personalizzato** per permettergli di raggiungere i medesimi obiettivi didattici degli altri.

Possiamo dire in sintesi che il PDP è:

- È il progetto che riporta le indicazioni per rendere efficace l'**insegnamento** e l'**apprendimento** e mira a questo considerando il **benessere psicologico** dello studente.

- E' un documento in cui si spiega "**come funziona**" il bambino/ragazzo, quali sono le sue **fragilità** e i suoi punti di forza su cui far leva.
- E' l'occasione per stabilire un patto scuola-famiglia caratterizzato da maggiore comunicazione e chiarezza.

Il PDP lo compilano gli insegnanti e viene condiviso con la famiglia.